

Vedi l'Oman, quanto è bello

Se contro il mal d'Africa vi sentite ormai vaccinati, ma non volete rinunciare a una vacanza di fine d'anno tra sabbie, dune e mare, ecco una proposta da prendere in considerazione: il sultanato del sud-est della penisola arabica offre richiami e fascino a iosa, ma senza le contraddizioni (e le controindicazioni) del Continente nero.

Road book di *Samuela Urbini*

Foto: courtesy of Maurizio Levi / Giulio Badini



M

Magari siete tra quelli a cui è capitato di imbattersi in un documentario su un viaggio nel deserto e vi siete detti che la macchina in garage vi fa fare bella figura in giro, ma vuoi mettere una vacanza scapicollandosi su e giù dalle dune in 4x4? Oppure avete sempre voluto provare l'emozione del deserto, ma poi l'idea di giorni e giorni passati mangiando sabbia, con acqua razionata e splendide nottate sui materassini, sotto una tenda, vi ha fatto convenire che forse la vacanza non era quella dei vostri sogni. Di sicuro, quando pensate "deserto", il grande Sahara balena alla vostra mente. Ce n'è però un altro che vi ammalierà così come le dune dorate del Maghreb sanno fare, e che potete prendere in considerazione se desiderate un approccio light al fuoristrada duro e puro, perché in poche ore potete essere a fare il bagno in mare, o a visitare una città storica. Poco conosciuto dai più, ma già noto a chi le 4x4 le ha nel sangue: è il deserto multicolore dell'Oman. Il Sultanato è un luogo magico, crocevia tra la cultura araba e quella indiana, tanto che molti ristoranti sono gestiti da indiani, anche se, intorno a voi, potrete vedere uomini che indossano le tradizionali tuniche di cotone o lana chiara e donne velate. Aggrappato alla punta sud orientale della penisola arabica, vanta una storia millenaria dato che qui l'uomo si insediò già all'Età della Pietra, come provano i reperti archeologici che si possono visitare in varie zone del Paese. E ha una ricchezza naturale, oltre che culturale, ignota a molti, ma affascinante da scoprire: si va dal mare, bello, più bello di quello degli Emirati, e caldo, dove si fa il bagno quasi tutto l'anno, alle montagne alte tremila metri, attraversando vaste aree desertiche e oasi verdegianti. Chi c'è stato, racconta di una proverbiale accoglienza fatta di sorrisi, lunghi racconti e inviti a fare due chiacchiere davanti a un caffè o a un tè.

Ma non immaginatevi villaggi di beduini arretrati, o pericolosi assalti alla diligenza se deciderete di avventurarvi da soli in un tour su quattro ruote. Nel deserto non si va da soli per sicurezza, non per il pericolo dei furti. Non in Oman, almeno. Dal 1970, infatti, il Sultanato è guidato dal Qabus Bin Said, figlio del precedente sultano oscurantista, ma soprattutto figlio intellettuale dei suoi studi in college britannici. Se vi siete mai domandati se potrebbe esistere un monarca assoluto illuminato, avete trovato la risposta. Sì, lui lo è e in patria è amatissimo. Perché? Perché in 40 anni ha rivoluzionato il paese, facendone uno dei più progrediti ed equilibrati del Medioriente. Anche i villaggi sperduti tra le montagne hanno acqua, luce e scuole, le ragazze frequentano l'università e l'assistenza sanitaria è di alto livello. I monumenti sono stati restaurati, i



parchi naturali curati, le strade della capitale Muscat sono più pulite di quelle di Zurigo e i beduini del deserto non rubano, perché viaggiano in Toyota. **La macchina è dunque l'ideale per visitare questo Paese** grande quasi come l'Italia. Se però è la prima volta o quasi che prendete in mano il volante di una 4x4 per metterla davvero alla prova, o se semplicemente volete affinare la vostra tecnica di guida nel deserto, c'è un viaggio che fa per voi. E che non vi costringe a tour de force da 500 km al giorno, né a ritornare giovani

marmotte, sempre che lo siate mai stati, nel tentativo di far stare in piedi una tenda nella sabbia. **I Viaggi di Maurizio Levi** (tel 02 34934528, www.deserti-viaggilevi.it) è un operatore specializzato in tour di scoperta ed è stato tra i primi a proporre l'Oman. Nel catalogo di quest'anno ha inserito "Terra incognita", un itinerario di 9 giorni al volante di una Toyota Land Cruiser 4.200 cc a benzina ultimo modello, tra montagne, dune e oceano, con incluso un corso di guida fuoristrada. Il periodo migliore per andare in Oman va proprio da

ottobre a maggio, evitando dunque i mesi più caldi. E questo programma mixa piacevolmente momenti di relax e visite culturali, a momenti più avventurosi, ma sempre assistiti, di guida nel deserto. Il primo giorno si vola fino a Muscat, la moderna capitale dell'Oman, si pernotta in un quattro stelle e il giorno successivo si ritirano le 4x4 per iniziare in tranquillità con una visita alla città, compresa la Grande Moschea, in marmo bianco con archi e minareti, l'unica in Oman accessibile anche ai non

L'Oman è la destinazione ideale per vivere il vero spirito del deserto conciliandolo con la passione per il fuoristrada

Un viaggio tra le dune sarà l'occasione per affinare con istruttori preparati le proprie doti di guida in off road e per dormire in campi tendati sotto le stelle



In Oman in pochi chilometri si passa dalle dune di sabbia rossa del deserto a quelle delle spiagge che fanno da cornice al turchesco delle acque dell'Oceano Indiano

musulmani. Si imbocca quindi la spettacolare strada che porta all'interno del paese, attraverso le montagne dell'Hajar, con vette che toccano i 3.000 metri. Qui inizia una tortuosa pista in salita che raggiunge un passo a 2.050 metri sul livello del mare, dal quale si gode di una vista straordinaria. Ridiscendendo, si passa per il villaggio di Al Hamra, con i suoi quartieri vecchi in cui ammirare l'architettura tradizionale delle case costruite in "banco", argilla impastata con paglia. E si raggiunge in serata Nizwa, la città più spirituale dell'Oman, attraversando le ultime propaggini delle montagne, dove si cena e si pernotta in hotel. Ristorati, si è pronti per ripartire il mattino successivo per un giro nel suo forte e nel caratteristico souk, ristrutturato e molto ordinato rispetto ai souk del nord Africa. È il punto d'incontro degli abitanti delle montagne e qui è ancora facile incontrare uomini vestiti con la tradizionale tunica di cotone o lana grezza, il turbante e un appariscente coltello a lama

ricurva (khanjar) alla vita. Ma il pezzo forte arriva ora: si riparte in direzione Est per raggiungere le Wahiba Sands, la grande distesa di deserto sabbioso che occupa la parte orientale del paese, fino alla costa dell'oceano Indiano. Ci si inoltra poi per 40 km tra le dune rosse, per fermarsi a cenare e dormire sotto le stelle. O meglio, in campi mobili, con tende igloo e materassini in gommapiuma forniti dall'organizzazione. La cena sarà preparata da un cuoco locale, dunque dopo il tramonto si potrà pensare solo a godersi la pace.

Giunti al quarto giorno si hanno davanti 140 km di deserto, caratterizzato da enormi dune di sabbia rossa, punteggiate da radi cespugli, che delimitano corridoi lungo i quali si viaggia. A volte i corridoi si chiudono ed è necessario scavalcare le creste sabbiose e, avvicinandosi alla costa, la sabbia diventa più gialla e le dune più alte. Il momento è propizio per il corso di guida in fuoristrada: un esperto accompagnatore italiano salirà a turno



La gente del posto è molto ospitale, sempre pronta a fare due chiacchiere davanti a un caffè o a un tè

Per viaggiare coccolati

I TOUR PERSONALIZZATI: GLI OPERATORI SELEZIONATI DA AUTOCAR A CUI RIVOLGERSI PER UNA VACANZA DI FINE D'ANNO IN OMAN



Cartografia LS International L. Maisant/Hemis/Corbis

L'Oman si raggiunge in aereo con Lufthansa via Francoforte (www.lufthansa.it), con Qatar Airways via Doha (www.qatarairways.com/it), con Emirates via Dubai (www.emirates.com/it), con Swiss via Zurigo (www.swiss.com) e con Oman Air, che dal 1 novembre ha creato quattro nuovi voli alla settimana da Milano Malpensa per Muscat, via Monaco di Baviera (www.omanair.com/wy).

Il viaggio che Autocar presenta in maniera più estesa in questo servizio fa parte del catalogo de *I viaggi di Maurizio Levi* e prevede voli di linea Lufthansa, da tutte le città italiane collegate all'aeroporto tedesco. Il prezzo per persona varia in funzione dei partecipanti, e va da 2.877 euro con 4 persone su un'auto, a 3.117 con 2 persone a bordo. Le tariffe includono il servizio di pensione completa, materiale da campo eccetto sacco a pelo e cuscino, l'ingresso al Parco di Ras El Hadd, guida Polaris Oman scritta da Carla Piazza e Maurizio Levi, tasse aeroportuali, assicurazione obbligatoria e le spese di gestione pratica. Partenze scaglionate nei mesi di dicembre, febbraio, marzo, aprile e maggio.

Anche Kel 12 (www.kel12.com) propone un tour di nove giorni, chiamato *Oman Cultura e natura*, più confortevole rispetto a quello proposto nel testo. Voli di linea Milano Malpensa-Muscat con Qatar Airways andata/ritorno in classe economica, sistemazione in hotel cinque stelle a Muscat (3 notti), quattro stelle a Sur (1 notte) e Nizwa (1 notte) e due stelle a Jabal Akhdar (1 notte), più una notte in campo tendato fisso (1 notte) (classificazione locale), trasferimenti in 4x4 e mini bus, guida locale parlante italiano a partire da 6 partecipanti e pensione completa eccetto a Muscat. A partire da 2.950 euro. Partenze il 20 novembre, 25 dicembre, 26 febbraio, 19 marzo e 2 aprile 2011.

Itinerario leggermente diverso, e di 8 giorni, per la torinese *Antichi Splendori Viaggi* (www.antichisplendori.it), di Maria Pia Valcasara e Yahia Abdo, da anni impegnati nel promuovere e far conoscere l'area del Medio Oriente con tutta la sua bellezza e complessità storica e politica. Parte sempre da Muscat, si trasferisce con volo interno a Salalah, nel sud dell'Oman, e poi si dirige verso un altro

OMAN: SUPERFICIE TOTALE KM²: 309.500 // La capitale è Muscat, Mascate in italiano // ABITANTI: 3.300.000 // LINGUA UFFICIALE: arabo, ma l'inglese è abbastanza diffuso // FUSO ORARIO: nel periodo in cui vige l'ora solare la differenza è di +3 ore, con l'ora legale, +2 ore rispetto all'Italia // MONETA: Rial Omanita, 1 € = 0,52 OMR circa // DISTANZE IN KM: 220 Muscat-Nizwa // 190 Nizwa-deserto Wahiba sands // 270 Ras El Hadd-Muscat

deserto, quello di Rub Al Khali. Da 2.473 euro a persona ai quali va aggiunto il costo del volo intercontinentale. La quota comprende: trasferimenti da e per l'aeroporto in Oman, hotel quattro stelle a Muscat, cinque stelle a Salalah e campi tendati con tende igloo (materiale da campo fornito in loco), pensione completa escluse le cene del 1° e del 7° giorno, fuoristrada 4x4 per 4 persone, guida parlante italiano o inglese, ingressi, tasse e percentuali di servizio, assicurazione Medico non-stop e Bagaglio. Partenze: 20 novembre, 4-26 dicembre, 22 gennaio, 5-19 febbraio, 5-26 marzo e 2 aprile.

Proposte allettanti sono anche

quelle ideate da **Dario Basile**, appassionato viaggiatore e fotografo, per **OmanViaggi** (www.omaniaggi.com), che organizza un tour in Toyota Land Cruiser 4x4 tra Oman ed Emirati Arabi, che passa attraverso le montagne dell'Hajar, Wahiba Sands, Musandam e arriva a Dubai, con partenze dal 4 al 12 dicembre. Tariffe da 1.950 euro con 4 passeggeri per auto, da 2.200 euro se si è in due. Comprensive di: noleggio auto, volo di linea Qatar Airways da Milano o Roma, 6 pernottamenti in hotel mezza pensione, un pernottamento in campeggio (camere / bungalows) con mezza pensione e prima colazione e i pranzi durante tutto lo svolgimento del tour.



Dove, come e a quanto

INFO

Per contattare l'Ente del turismo dell'Oman via web: www.omantourism.gov.om e www.omantourisme.com

TOUR OPERATOR

I Viaggi di Maurizio Levi
Via Londonio 4, Milano
Tel 02 34934528
E-mail: info@deserti-viaggilevi.it, www.deserti-viaggilevi.it

Kel 12
Via Santa Maria Valle 7,
Milano
Tel 02 2818111
E-mail: info@kel12.com, sito

Info utili

CLIMA

Temperato e secco (più umido sulla costa), soleggiato con poca escursione termica tra giorno e notte. In inverno le medie sono di 25°-30° di giorno e 12°-15° di minima. Nei mesi autunnali e primaverili le temperature diurne oscillano attorno ai 30°-35° e quelle notturne circa 18°-20°. In estate, invece, le temperature sono calde (circa 40° di giorno) nella zona desertica delle Wahiba Sands, mitigate dai venti marini lungo la

Internet

www.kel12.com

Antichi Splendori Viaggi
Via Buniva 9 Ter/B, Torino
Tel 011 8126715
E-mail: program@antichisplendori.it
www.antichisplendori.it

OmanViaggi

Viaggi e itinerari in fuoristrada
Tel 02 39211428, 338
9377821
Email: info@omanviaggi.com
sito Internet
www.omanviaggi.com

SHOPPING

A **Muscat**, una delle città più

antiche del Medioriente, va visitato il vecchio porto e il mercato del pesce, dove si vendono grandi pesci spada e seppie giganti. Qui vicino si trova anche il mercato della frutta e della verdura raccolti nelle campagne limitrofe. Per un souvenir, val la pena di fare un salto anche al **souk di Muttrah**, un dedalo di vie coperte di travi di legno dipinte, dove comprare tessuti, argenti e incenso.

Chi avesse la passione per i profumi d'artista, il luogo dove nascono le fragranze più chic dell'Oman, amate in tutto il mondo, è il **flagship store di Amouage**, al Sabco

Centre. Cresce solo a Dhofar, nel Sultanato, infatti, una delle piante più preziose per la realizzazione dei profumi artigianali: la Boswellia, da cui si ricava la resina chiamata franchincenso. Nel **souk di Nizwa**, invece, si incontrano venditori di artigianato di ogni tipo: orci giganti, canestri, ceramiche e tappeti. Il venerdì, poi, si svolge il pittoresco mercato degli animali, con persone che scendono dalle montagne per portare le loro bestie da vendere. Uomini e donne vestono in abiti tradizionali e tengono al guinzaglio capre e altre bestie. Attenzione

allo shopping, che non deve essere selvaggio: non si possono esportare gioielli, mobili, prodotti artigianali antichi di particolare valore storico (a proposito di import-export: forse per una sorta di par condicio, è vietato importare datteri...).

Ed è vietato raccogliere coralli e uova di tartaruga sulle spiagge. Ma fate incetta di spezie e incenso, per cui il paese è rinomato. E poi il khanjar, tipico pugnale omanita a lama ricurva con l'impugnatura impreziosita, caffettiere, in bronzo o in argento, oggetti in ceramica, cesti e stuolie in paglia di riso.

allo shopping, che non deve essere selvaggio: non si possono esportare gioielli, mobili, prodotti artigianali antichi di particolare valore storico (a proposito di import-export: forse per una sorta di par condicio, è vietato importare datteri...).

Ed è vietato raccogliere

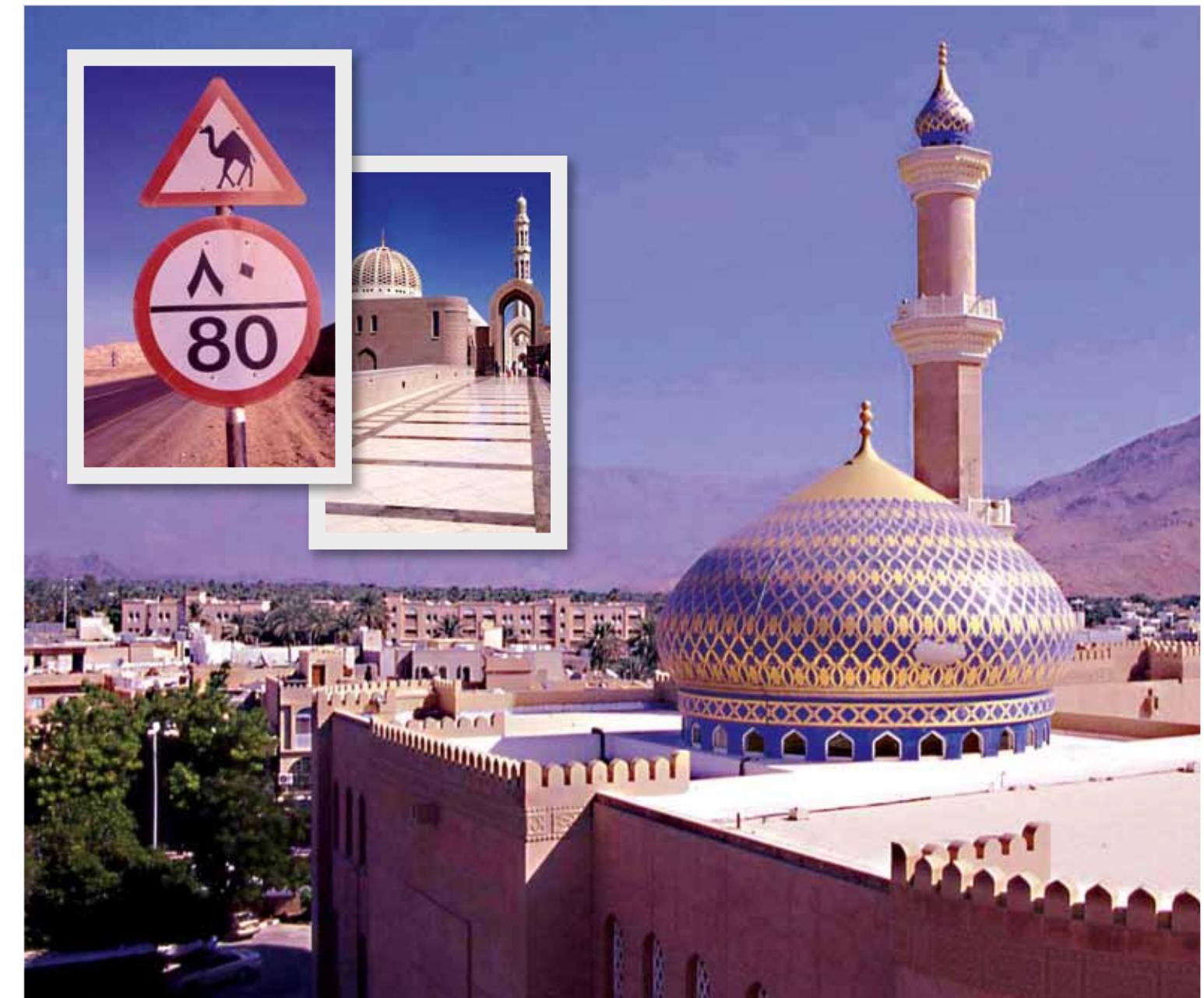
coralli e uova di tartaruga

sulle spiagge. Ma fate incetta di spezie e incenso, per cui il paese è rinomato. E poi il khanjar, tipico pugnale

omanita a lama ricurva con l'impugnatura impreziosita, caffettiere, in bronzo o in argento, oggetti in ceramica, cesti e stuolie in paglia di riso.

a bordo delle vetture e affiancherà il guidatore spiegando gli accorgimenti per affrontare le dune. Se ci si insabbia, si imparano i trucchi per uscirne sani e salvi, con le piastrelle, il traino con il cavo o la tecnica dello strappo, quando la situazione è proprio critica. Al tramonto, si rimonta il campo per cenare e dormire di nuovo en plein air, con altre spiegazioni sulle tecniche di guida. Il quinto giorno ci si accontenta di 130 km, tra il deserto e la spiaggia con le sue distese di sale bianco, valloni e scarpe ricche di conchiglie, resti di antichi bacini marini, dove si metteranno alla prova le nozioni imparate il giorno precedente, ma in un ambiente differente: per capire meglio come si affronta una scarpata in salita e in discesa, l'avanzamento in un percorso roccioso, lo scavalcamento di colline. In pochi chilometri si arriverà poi nella splendida baia di Al Khaluf, con le sue dune di sabbia caraibica che si perdono nelle acque verdi-blu, maldiviane, dove si passerà la notte. Il giorno dopo, tornando verso Nord,

seguendo la costa dell'Oceano Indiano, si percorrono ancora decine di chilometri lungo spiagge deserte, in mezzo a miriadi di uccelli che si alzano in volo, piccoli villaggi di pescatori, rocce, dune, lagune, spiagge rosa per i frammenti delle conchiglie. E il penultimo giorno si affrontano altri 270 km di asfalto per raggiungere Sur, una cittadina dove visitare il quartiere dei pescatori di Ayala, ancora costruito in stile arabo con le piccole case bianche e i caratteristici portali in legno massiccio intarsiati e decorati con borchie. Vale la pena anche di soffermarsi per una visita alla fabbrica dei dhow, tipiche imbarcazioni in legno, senza l'uso di chiodi metallici, ancora oggi utilizzate dai pescatori e per piccoli commerci con i vicini Iran e Pakistan. A questo punto, sazi delle nuove capacità acquisite, siete pronti per il rientro in Italia, probabilmente con la voglia di prenotare subito un altro viaggio in 4x4 per testare le vostre abilità da fuoristradista. Chi l'ha detto che ci si ammala solo di mal d'Africa?



Il Sultanato dell'Oman non è solo una destinazione per avventurosi fuoristradisti, è anche una terra con un grande patrimonio culturale. In alto, la moschea di Nizwa con la sua cupola blu e un dettaglio della Grande Moschea di Muscat